

Per necessità anche online

ARCHITETTURA E ARTI PER LA LITURGIA

Corso di Alta Specializzazione post-laurea di II livello

**Guida provvisoria
in attesa
di approvazione**

II. ALTRI TITOLI (VG., Art. 52)

(Titolo VII, Norme applicative, art. 41; Cost. ap., artt. 45-52)

GUIDA GENERALE

Il Corso nasce nel contesto della riforma liturgica; la sua struttura e il programma scaturiscono dal n. 124 della Costituzione conciliare: Sacrosanctum Concilium (=SC) in cui si raccomanda: «Nella costruzione degli edifici sacri ci si preoccupi diligentemente della loro idoneità a consentire lo svolgimento delle azioni liturgiche e la partecipazione attiva dei fedeli». A questo scopo, accanto alla formazione dei professori e degli esperti di liturgia, il Pontificio Istituto Liturgico ha istituito un percorso formativo che mostri agli architetti, ai progettisti e alle maestranze che «le belle arti, soprattutto l'arte religiosa e il suo vertice, l'arte sacra per loro natura hanno relazione con l'infinita bellezza divina che deve essere in qualche modo espressa dalle opere dell'uomo» (SC 122). Infatti tutti coloro che a vario titolo si trovano impegnati nella progettazione e realizzazione dell'edificio chiesa e delle suppellettili per il culto sono chiamati a contribuire il più efficacemente possibile, con le loro opere, a indirizzare religiosamente le menti degli uomini a Dio. In questo modo la Chiesa contribuisce a far sì che le cose appartenenti al culto sacro splendano veramente per dignità, decoro e bellezza, per significare e simbolizzare le realtà soprannaturali.

Al fine di raggiungere tali obiettivi il corso offre una introduzione alle tematiche liturgiche, che guidi i partecipanti all'esatta comprensione del fondamento teologico da cui scaturiscono le coordinate dell'architettura e dell'arte sacra, dedicando particolare cura alla dimensione biblica, ecclesiologica e sacramentaria. Si studieranno anche gli aspetti fenomenologici e simbolici e il rapporto dialogico tra l'edificio liturgico, il quartiere, la città. Si approfondiranno infine gli aspetti specificamente legati alla dimensione progettuale dell'edificio, con particolare riferimento al bema, ai poli celebrativi (altare, ambone, sede), ai luoghi dei sacramenti (per esempio battesimo, riconciliazione) e alle pertinenze (fioreria, sacrestia, custodia dei paramenti e delle suppellettili).

1. Strutturazione didattica

La specializzazione in “Architettura e Arti per la Liturgia” è biennale (70 ECTS = 25 ECTS per ogni annualità più 20 ECTS per la tesi finale). Le due annualità si alternano e non sono propedeutiche. Ogni ora accademica è di 45 minuti.

Il programma del biennio prevede un ciclo di lezioni introduttive alle tematiche teologiche: Sacra Scrittura, teologia, ecclesiologia, liturgia, sacramentaria; quindi verranno proposte alcune lezioni di fenomenologia, semiotica, urbanistica (con particolare riferimento al rapporto tra edificio chiesa, quartiere e città).

Si studierà quindi la progettazione e la edificazione dell'aula liturgica e delle sue pertinenze, con particolare attenzione alla forma e alla funzionalità dell'edificio in vista della partecipazione del popolo di Dio e dell'esatta fruibilità degli spazi in relazione alla loro natura liturgica. Si illustreranno i fondamenti teologici e liturgici che devono assurgere a criteri guida per la realizzazione di bema, altare, ambone, sede; quindi si approfondiranno alcuni temi legati al battistero, con relativo fonte, e alla penitenzeria. Si dedicherà particolare cura alle tematiche dell'illuminazione, dell'areazione, dell'acustica.

2. Ammissione

Ad “Architettura e Arti per la Liturgia” possono iscriversi:

- a. laureati triennali in Architettura, Ingegneria a indirizzo edile o architettonico, Storia dell'Arte, BB.CC.;
- b. laureandi e laureati magistrali (vecchio e nuovo ordinamento) in Architettura, Ingegneria ad indirizzo edile o architettonico, Storia dell'Arte, BB.CC.;
- c. diplomati in Accademia BB.AA.;
- d. laureati magistrali presso altre facoltà attinenti, previa valutazione e autorizzazione del coordinatore;
- e. liturgisti, teologici, biblisti, diocesani e religiosi che ricoprono (o intendono ricoprire) incarichi istituzionali e di consulenza per la progettazione di chiese;
- f. uditori, iscritti come “straordinari”;

3. Uditori – Iscritti straordinari

L'iscrizione in qualità di "uditore" è riservata a:

- a. coloro che desiderano frequentare l'annualità pur non possedendo i requisiti richiesti, previa valutazione e autorizzazione del coordinatore;
- b. coloro che hanno già regolarmente completato il biennio di "Architettura e Arti per la Liturgia", ma desiderano frequentare uno o più moduli, per approfondire alcune tematiche.

4. Iscrizioni

È possibile iscriversi:

- a. alla singola annualità;
- b. a un solo semestre;
- c. a un singolo modulo del programma annuale.

Qualsiasi tipo di certificazione va richiesta in Segreteria Generale.

5. Frequenza

La frequenza delle lezioni è obbligatoria e la segreteria si riserva di verificare le presenze nelle forme che riterrà più opportune. Per l'ammissione all'esame comprensivo è necessario aver frequentato almeno il 90% per ogni singolo modulo.

Per l'aa. 2020-2021 la frequenza sarà presenziale e online.

6. Prove di verifica

È previsto un esame alla fine di ogni annualità, obbligatorio solo per coloro che intendono conseguire il diploma.

Coloro che desiderano sostenere l'esame si iscrivono in segreteria scegliendo uno degli appelli proposti. La commissione esaminatrice è composta da tre professori, che possono esaminare i candidati in seduta plenaria o singolarmente per un tempo che non supera i 30 minuti.

L'esame verte su tutte le tematiche dell'annualità che i candidati hanno frequentato. Non è permesso presentare all'esame una parte del programma dell'annualità, a meno che nel piano di studio dei candidati non manchino solo alcuni ECTS e quindi essi abbiano frequentato solo i moduli necessari al completamento del numero totale di ECTS.

Potranno essere ripetute solo le prove valutate insufficienti (“*non probatus*”). Il voto verrà comunicato agli studenti dalla segreteria.

Dopo aver superato gli esami previsti per il conseguimento degli ECTS richiesti ciascun candidato deve concordare con un moderatore il tema di una tesina e sottoporre il progetto al consiglio del preside.

La tesina non deve essere inferiore a 30 pagine e superiore a 60 e deve essere redatta secondo le norme metodologiche del PIL. Completata la stesura e ottenuto il parere favorevole del moderatore, attestato dalla sua firma sul frontespizio, sarà presentata in segreteria; sarà discussa di fronte a una commissione composta dal moderatore e da un censore nominato dal consiglio del preside.

Il voto finale è calcolato sulla base dei voti dei due esami annuali (70%) e della tesina (30%).

Diploma in “*Studiis de Architectura Artibusque ad Liturgiam spectantibus*”.

Il conseguimento del diploma (VG Titolo VII, Norme applicative; art. 41) non è conferito con l’autorità della Santa Sede:

- a. è facoltativo;
- b. è riservato ai soli possessori di laurea magistrale o titolo equipollente;
- c. Si ottiene avendo superato le prove di verifica.

7. Titoli

Il Pontificio Istituto Liturgico rilascia i seguenti titoli:

- a. attestato di frequenza per uno o più moduli;
- b. attestato di frequenza per la singola annualità;
- c. diploma in “*Studiis de Architectura Artibusque ad Liturgiam spectantibus*”.

Per il rilascio dei titoli va fatta richiesta presso la Segreteria Generale.

8. ECTS

L’iscritto che risulta in posizione regolare, ovvero consegue gli attestati al termine di ogni annualità può richiedere gli ECTS (*European Credit Transfer System*).

Il corso è suddiviso in 4 moduli:

primo modulo	5 ECTS	- secondo modulo	7 ECTS
terzo modulo	7 ECTS	- quarto modulo	6 ECTS
(= 25 ECTS)			